

sochè senz'esempio l'attività piena di abnegazione spiegata da Bernardino come predicatore. In più di cento luoghi¹ delle più diverse provincie d'Italia egli ha annunziato la parola di Dio, «il dolce nome di Gesù», qua fermandosi solo alcuni giorni, là molte settimane. Tutta la sua vita, tutta la sua attività consistette nel predicare. Con pieno diritto sull'affresco a S. Maria in Aracoeli, nel quale con profondità e sentimento rappresentò la glorificazione del santo, il Pinturicchio potè mettere la sentenza: «Padre, ho manifestato il tuo nome a tutto il mondo». Di solito s. Bernardino parlava al mattino dopo aver celebrato messa, ma per lo più gli uditori si trovavano sul luogo fin dall'alba. Qualora le chiese non bastassero, il pulpito veniva eretto su d'una piazza aperta.² Secondo il costume dell'epoca, le prediche duravano spesso da tre a quattro ore: le serali talvolta si prolungavano fino a notte. I contemporanei elogiano specialmente la pronuncia pura di Bernardino e la vivacità della sua recitazione, nonché il suo gesto. A tutto questo si aggiungeva l'impressione della sua apparenza ascetica, che alle genti faceva ricordare san Francesco.³ I successi ottenuti da lui ispirarono a Pio II il detto che Bernardino «come un secondo Paolo» aveva fatto risuonare la sua voce per tutta Italia.

1896: vers. ital. di T. BARBETTI, Siena 1897), che tratta in ispecie dell'attività di Bernardino come predicatore. Cfr. anche MONNIER II, 191 ss.; L. PETROCCHI, *Massa Marittima* (Firenze 1909). Poi la bibliografia su Bernardino da Siena si è ancor molto ampliata: cfr. L. DINELLI, *S. Bernardino da Siena e il suo tempo*, Lucca 1910; K. HEYER, *Der hl. Bernhardin von Siena* ecc., Freiburg 1912; A. G. FERRERS-HOWELL, *St. Bernardino of Siena*, London 1913; M. BONTEMPILLI, *S. Bernardino da Siena*, Genova, 1914; CHLEDOWSKI, Siena II, 108 ss.; A. BELLOMO, *L'eloquenza di S. Bernardino da Siena e la scolastica*, in *Studi religiosi* [Firenze] IV (1906), 385 ss.; R. CESKI, *S. Bernardino a Padova. Predicazione e culto*, nel Boll. d. Soc. di Storia Patria A. L. Antinori negli Abruzzi (Teramo), 2^a ser., XX. Vuole pure aumentare il materiale delle fonti: P. FERDINAND-MARIE (DELOIRME) D'ARAULEN (O. F. M.), *Vie de St. Bernardin de Sienne. Texte latin inédit du XV^e siècle*, Rome et Woluwe-les-Bruxelles 1906; F. VAN ORTROY (S. J.), *Vie inédite de St. Bernardin de Sienne*, par un Prêtre Mineur son contemporain, in *Anal. Holland.* XXV (1906), 304 ss. (ambidue danno contemporaneamente lo stesso testo dal medesimo codice parigino; cfr. M. RIHL nell'Arch. Francisc. Hist. II (1909), 333 s.); A. G. LITTLE, *Nota Fr. Francisci Ariminensis O. M. Convent. de relatione S. Bernardini Senensis ad Fratres Observantes*, in *Arch. Francisc. Hist.* II (1909), 164 ss.; S. GABONI, *Vita inedita di S. Bernardino da Siena scritta c. 1459*, in *La Voce* 1912.

¹ V. Felenco in ALESSIO 488 ss.

² Sulle pitture rappresentanti simili prediche di Bernardino a Siena v. THUREAU-DANGIN 95; cfr. KENNER 151. Sull'impressione che facevano le prediche v. la testimonianza contemporanea in *Miscell. francisc.* V, 33 s. La pittura di Sano di Pietro: «Predica di S. Bernardino» presso VENTURI VII 1, 497. Cfr. SCHLAVANTI, *Iconografia di S. Bernardino*, in *Rass. d'arte* I, 7.

³ THUREAU-DANGIN 62 ss., 65.